



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 24/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 17 Giugno

11^a Domenica del Tempo Ordinario

“Il Regno dei cieli è simile ad un granello di senape”

Ore 10.30: Durante la S. Messa mandato

agli animatori e volontari di Oratorio Estate 2018

Ore 17.30: Concerto Orchestra Ri_Sonanza in onore
di Sant'Antonio e di solidarietà per il Centro Estivo

Lunedì 18 Giugno

Ore 8.30: Inizio Oratorio Estate 2018

Ore 12.00: Funerale di Giancesini Giovanni

Martedì 19 Giugno

Ore 18.30: Genitori e padrini dei bambini
prossimi a ricevere il battesimo

Domenica 24 Giugno

Natività di San Giovanni Battista

“Davvero la mano del Signore era con lui”

Ore 10.30: Durante la S. Messa

amministrazione del Battesimo a

Ismael David, Joel, Valentino Pietro e Viola

ORARI DELLE SANTE MESSE

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

(Domenica 1 luglio - Venerdì 31 agosto)

Con Domenica 1 luglio (compresa) viene sospesa la messa festiva delle 8.30 e le messe feriali saranno celebrate alle ore 19 (al posto delle 18.30). Rimane invariato l'orario della Messe prefestiva delle 18.30.

Questo dunque il nuovo orario estivo delle Messe:

MESSA FERIALE: ore 19.00 (nella cappella di San Giuseppe)

MESSA PREFESTIVA: ore 18.30 (in Chiesa)

MESSA FESTIVA: ore 10.30 (in Chiesa)

Orchestra Ri_Sonanza. Questa domenica si terrà nella nostra Chiesa alle 17.30 il concerto dell'orchestra Ri_sonanza, della quale fanno parte anche alcune nostre parrocchiane. Verranno eseguite musiche di A.Vivaldi W. A. Mozart, G. F. Haendel, J. Sibelius, E. Grieg, J. Brahms, A. Dvorak. Il Concerto vuole essere un omaggio a Sant'Antonio, di cui abbiamo celebrato la festa liturgica mercoledì scorso, e un saluto benaugurante per l'inizio del Centro estivo del giorno dopo. L'orchestra nasce da un'idea semplice che nel corso degli anni sta rivelando le sue potenzialità: riportare alla musica ed alla pratica strumentale tutte le persone che nel corso della loro vita hanno intrapreso un percorso di studi o di esperienze nel campo e che poi, per varie vicissitudini o necessità, hanno abbracciato altre professioni o carriere. Del suo organico fanno parte professionisti, semi-professionisti, studenti... che condividono un appuntamento stabile ed entusiasta con la musica. L'orchestra ha già al suo attivo numerosi concerti in regione e spazia dal repertorio classico a quello contemporaneo. Si invitano quanti possono a partecipare a questo piacevole e interessante concerto.

Oratorio Estivo. Con questo lunedì ha inizio il Centro estivo per bambini delle elementari e ragazzi di prima media negli spazi dell'Oratorio parrocchiale, dalle 8.30 del mattino (8 pre accoglienza) alle 17 del pomeriggio, pranzo compreso. I bambini partecipanti sono 76, seguiti da 16 giovani animatori, ai quali si aggiungono 15 volontari (gran parte mamme e nonne) tra personale di cucina e di pulizia dei locali, suor Francesca e le catechiste Barbara e Simona per la quotidiana riflessione mattutina. In tutto quasi 110 presenze. A tutte queste persone che si sono rese disponibili per far trascorrere ai bambini partecipanti giorni sereni e piacevoli un grande grazie da parte della comunità parrocchiale. Anche quest'anno il nostro Oratorio estivo sarà frequentato da bambini di diverse etnie e religioni che, condividendo valori comuni di umanità e convivenza, impareranno a volersi bene e ad essere da grandi "artigiani di pace". Auguriamo due belle settimane di amicizia, serenità e divertimento, e ... bel tempo.

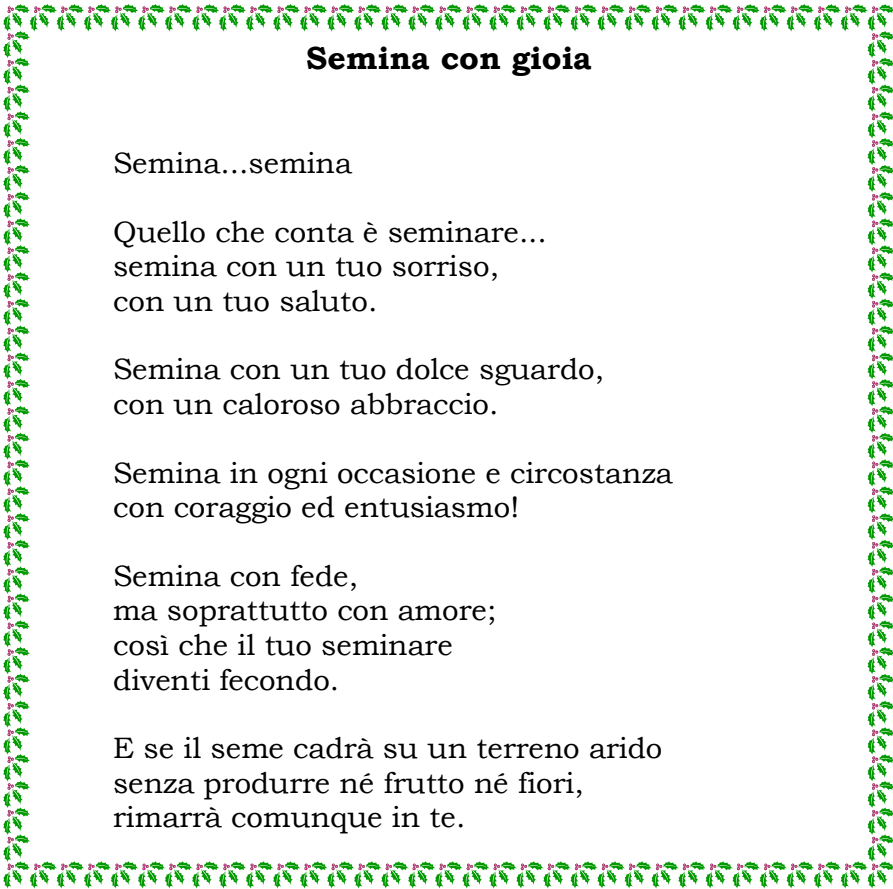
Pellegrinaggio odoriciano a Praga. Sono aperte le iscrizioni a questa importante iniziativa che rientra nel programma delle attività organizzate dalla Commissione interdiocesana del Beato Odorico in occasione del 7° centenario della sua partenza verso la Cina (1318-2018). Il viaggio si svolgerà da domenica 9 settembre a venerdì 14 settembre a Praga e Vienna, onorando Odorico da Pordenone (1285 ca-1331) e Marco d'Aviano (1631-1699). Un itinerario in luoghi di richiamo dei due beati frati missionari: la Boemia delle origini familiari di Odorico, ritenuto figlio di quella stirpe insediatasi a fine '200 a Villanova di Pordenone; Vienna, per non dimenticare la grande impresa di Marco a difesa dell'Europa e dove se ne onora la tomba, presso quelle imperiali. La quota di partecipazione è di € 785,00. Le iscrizioni con caparra di euro 300,00 vanno fatte entro la fine del mese di giugno presso l'ufficio parrocchiale (lun/merc/ven ore 10-12) o telefonando al parroco al 0432 501465. Il programma è riportato sulle locandine esposte all'entrata della chiesa e sui volantini a disposizione sulle mensole agli ingressi della chiesa stessa.

Il Vangelo della Domenica (Mc 4,26-34)

In quel tempo, Gesù diceva alla folla: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? Esso è come un granello di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra». Con molte parabole di questo genere annunciava loro la parola secondo quello che potevano intendere. Senza parabole non parlava loro; ma in privato, ai suoi discepoli, spiegava ogni cosa.



Marco racchiude in due brevi parabole, tratte dall'esperienza della vita contadina, il messaggio sul Regno di Dio. Il primo testo presenta il lavoro agricolo: la semina, la crescita del seme e la mietitura. È data, però, più attenzione al tempo della crescita perché risalti la forza irresistibile del seme che, una volta gettato nella terra, cresce da solo. Marco usa volutamente le espressioni "getta il seme" e "nella terra" per alludere all'ampio gesto delle braccia del contadino che sparge generosamente e ovunque la semente e, così, ricordare ai discepoli che il messaggio evangelico deve essere offerto a tutti e senza risparmio. La descrizione della crescita è accurata e rende ragione dello stupore per uno sviluppo che chiede la pazienza dell'attesa e del tempo necessario alla maturazione. La parola di Cristo trasforma il cuore di ogni uomo che la accoglie con un dinamismo inarrestabile anche se lento. Il messaggio è per i predicatori del Vangelo, di ieri e di oggi, perché attendano con fiducia i frutti della loro semina. Il processo di maturazione va rispettato e nessuno può sostituirsi allo Spirito e accelerare una crescita che affida a Dio la realizzazione piena del proprio servizio. Il secondo testo mette l'accento sul contrasto tra piccolo e grande: il seme del regno di Dio rimane piccolo e privo della gloria di questo mondo, ma gli effetti sono tali da stupire. La parabola è un invito a considerare la realtà con gli occhi di Dio, a fidarsi che un giorno appariranno a tutti le meraviglie di Dio attraverso chi, come suo Figlio, si sarà fatto umile e mite servo di tutti. La nota conclusiva di Marco vuole far comprendere che riflessione, silenzio e preghiera sono necessari per saper accogliere la luce dello Spirito che permette di assimilare e tradurre in scelte di vita il Vangelo.



Semina con gioia

Semina...semina

Quello che conta è seminare...
semina con un tuo sorriso,
con un tuo saluto.

Semina con un tuo dolce sguardo,
con un caloroso abbraccio.

Semina in ogni occasione e circostanza
con coraggio ed entusiasmo!

Semina con fede,
ma soprattutto con amore;
così che il tuo seminare
diventi fecondo.

E se il seme cadrà su un terreno arido
senza produrre né frutto né fiori,
rimarrà comunque in te.